



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anno scolastico
2023/24



SCUOLA PER TE

INDICE

- **Area del curriculum, della progettazione e della valutazione** pag. 3

Il dominio della testualità
- **Area dell'ambiente di apprendimento** pag. 4

Saperi essenziali e aree verticali

Le nuove sfide educative
- **Progetti per la Scuola Primaria** pag. 6

La lettura espressiva. *Leggere per capire, capire per leggere*

Lingua in azione. *English in action*
- **Progetti per la Scuola Secondaria di I grado** pag. 9

Laboratorio teatrale

Significati e implicati. *Come interrogare i testi*
- **Progetti per il Liceo Classico** pag. 11

Laboratorio di traduzione dal greco

Teatro greco dal vivo. *L'esperienza teatrale nel triennio del Liceo Classico*

Attività sperimentale di fisica e scienze naturali

Progetto "Musica in classe" per il triennio del Liceo Classico

Gruppo Interesse Scala
- **Progetti per il Liceo Scientifico** pag. 18

Il disegno tecnico tra geometria e rappresentazione

La geometria delle sezioni coniche

Potenziamento dell'attività sperimentale di scienze naturali

Laboratorio di linguaggio teatrale sulla parola
- **Progetti per il Liceo Artistico** pag. 22

Laboratorio polifunzionale di progettazione

Corso di incisione

In seguito alla stesura e all'aggiornamento del rapporto di autovalutazione, redatti dal Comitato di valutazione, costituito dai componenti del Consiglio di Presidenza, si stabiliscono quali priorità e processi di miglioramento i seguenti:

AREA DEL CURRICOLO, DELLA PROGETTAZIONE E DELLA VALUTAZIONE

IL DOMINIO DELLA TESTUALITA'

Il termine "dominio" viene utilizzato nel senso di padronanza della complessità del testo, sia in termini di produzione che di fruizione dello stesso. Si intende per "testo" sia ciò che è dotato di autorevolezza (ciò che convince, da cui l'espressione "fare testo") che contemporaneamente l'ordito di segni (dal termine latino *textum*: tessuto). Questo tema coinvolge orizzontalmente tutte le discipline, poiché tutte hanno come strumento di partenza il testo e al testo arrivano, e verticalmente ogni livello di scuola, poiché ogni età ha i suoi testi di complessità crescente.

Al fine di incrementare questa consapevolezza e competenza sono stati individuati alcuni obiettivi formativi e didattici:

- la ricostruzione dell'implicito testuale;
- la ricchezza della parola (dalla profondità del senso al potere espressivo ed evocativo della parola);
- la competenza argomentativa e il testo come problema;
- la competenza traduttiva, sia da testo a testo (all'interno della stessa lingua o tra lingue diverse) sia facendo dialogare tra loro linguaggi diversi.

Oltre a coinvolgere l'ordinaria attività didattica, vengono attuati sul tema progetti di cui seguono gli abstract.

SCUOLA PRIMARIA

- Lettura espressiva
- Lingua in azione

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Laboratorio teatrale
- Significato e impliciti: come interrogare i testi

LICEO CLASSICO

- Laboratorio di traduzione dal greco
- Il teatro greco dal vivo
- Attività sperimentale di fisica e scienze naturali
- Progetto "Musica in classe" per il triennio del Liceo Classico
- Gruppo Interesse Scala

LICEO SCIENTIFICO

- Il disegno tecnico tra geometria e rappresentazione
- La geometria delle sezioni coniche
- Potenziamento dell'attività sperimentale di scienze naturali
- Laboratorio di linguaggio teatrale sulla parola

LICEO ARTISTICO

- Incisione
- Laboratorio di architettura polifunzionale

AREA DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

SAPERI ESSENZIALI E AREE VERTICALI

La delineazione di percorsi disciplinari volti al raggiungimento di conoscenze, abilità, competenze implica un costante lavoro da parte dei docenti di riappropriazione della propria disciplina e di ricerca di ciò che è essenziale, sostanziale in termini di contenuti, metodi e linguaggi, per introdurre gli studenti nella propria disciplina e nella realtà che essa intende conoscere da un determinato punto di vista. L'eccesso di informazioni rischia infatti di disorientare lo studente e soprattutto non produce cultura, la quale necessita piuttosto di una consapevolezza critica, per il cui sviluppo occorrono criteri di giudizio e i principi di riferimento. L'essenzialità si definisce non solo in rapporto alla disciplina in sé stessa, ma anche in relazione alle altre discipline, all'esigenza conoscitiva del discente e alla sua crescita complessiva, agli strumenti cognitivi, culturali e morali che il ragazzo possiede in una determinata fase della sua crescita. Primo compito dunque che la nostra scuola si assume è quello di scegliere i nuclei, cioè gli irrinunciabili, delle discipline e di distribuirli opportunamente all'interno del percorso, rispondendo alle domande: tale nucleo è imprescindibile per introdurre allo studio di una certa disciplina? È in grado di contribuire alla cultura di base dello studente, alla trasmissione di una tradizione riconosciuta e canonizzata? È funzionale all'apprendimento di altre discipline in senso sia sincronico che diacronico? Risponde a un'esigenza effettiva dell'allievo in un particolare momento di crescita e in rapporto a ciò che la società attuale richiede?

In tale ottica risulta di vitale importanza il dialogo tra docenti, in orizzontale, tra colleghi dello stesso livello scolastico, e in verticale, ponendosi in rapporto con docenti della scuola che precede o segue la propria. Per questo sono nate nella nostra scuola delle aree verticali che periodicamente si incontrano, sia per una revisione complessiva dei percorsi didattici alla luce delle sempre nuove esigenze degli studenti, sia per affrontare aspetti didattici che nei passaggi da un livello all'altro presentano aspetti di criticità.

LE NUOVE SFIDE EDUCATIVE

La scuola è osservatorio privilegiato della società perché recepisce con anticipo le nuove sfide che pone la contemporaneità e può dare un contributo efficace e originale per il loro affronto. In quest'ottica la nostra scuola favorisce le occasioni di iniziative e incontri volti alla ricerca di strade appassionanti e costruttive in cui risulti possibile alla persona riconoscere le sue esigenze più profonde e trovare ipotesi di risposta.

Al fine di potenziare questa caratteristica si individuano alcuni obiettivi:

- porre la scuola come soggetto di promozione culturale;
- incrementare le occasioni di dialogo con specialisti;
- proseguire nei progetti già avviati con enti e associazioni operanti nel campo della cooperazione e della solidarietà internazionale;
- promuovere il coinvolgimento delle famiglie

e del territorio.

- Incrementare il rapporto e il confronto con altre scuole a livello europeo per un approfondimento sul tema della didattica inclusiva e personalizzata.

Oltre a coinvolgere l'ordinaria attività didattica e gli organi collegiali e istituzionali, viene promosso un clima di dialogo che non abbia paura di entrare nel merito ai problemi; a tal fine si promuovono queste azioni:

1. La riflessione sulla didattica condotta nei dipartimenti e negli organi collegiali aiuta da una parte a sviluppare l'attività curricolare in modo creativo e pertinente con l'ipotesi educativa della scuola, dall'altra a individuare possibili ulteriori sviluppi. Proprio per dare sistematicità a queste due prospettive vengono organizzate all'interno della Fondazione [giornate di formazione per i docenti interni di ogni ordine e grado aperte anche ai docenti del territorio](#).

Esse segnano un importante momento di dialogo e di confronto con il mondo accademico, che risulta comunque un imprescindibile interlocutore nel corso dell'intero anno scolastico attraverso l'invito a docenti universitari su aspetti particolari delle singole discipline.

2. L'alleanza tra scuola e famiglia è il presupposto fondamentale in cui si gioca la proposta dell'ipotesi educativa della Fondazione Sacro Cuore: la scuola si accompagna alla famiglia in una responsabilità condivisa, nel rispetto dei differenti ruoli dei genitori e degli insegnanti. Su questa strada comune, il rapporto con la scuola diviene per la famiglia un'occasione per scoprire un orizzonte più ampio nella prospettiva educativa, e per la scuola rappresenta una sfida a raccontarsi e a verificare continuamente la sua proposta. Questa alleanza favorisce inoltre il dialogo tra genitori e approfondisce il rapporto con i docenti, dando vita ad occasioni di confronto e di lavoro comune sulle questioni educative più urgenti. In particolare, il desiderio di non essere soli di fronte all'urgenza della sfida educativa ha generato un dialogo tra un gruppo di genitori, il Rettore don José Clavería e alcuni insegnanti.

Da questo dialogo è nato un ciclo di incontri con il Rettore rivolti a tutte le famiglie della Fondazione Sacro Cuore. A tema i contenuti salienti del testo *Il Rischio Educativo* di don Luigi Giussani, fondatore della nostra scuola.

 **PROGETTI PER LA
SCUOLA PRIMARIA**

LA LETTURA ESPRESSIVA. Leggere per capire, capire per leggere

CONTENUTO

La lettura rappresenta una delle competenze base del percorso della scuola primaria, per questo si desidera investire sull'esperienza emblematica e significativa della lettura espressiva per potenziare la comprensione del senso implicito nel testo e la restituzione orale attraverso la lettura e la recitazione.

Inoltre ci si prefigge di perfezionare il metodo di insegnamento sull'educazione delle domande da porre ai testi in funzione di una crescita graduale della comprensione del significato globale e dei significati particolari esplicitamente e implicitamente presenti nei testi. Il progetto nasce dal riscontro nell'esperienza didattica di una certa attuale difficoltà negli studenti a porre l'attenzione necessaria alla comprensione e ad apprendere un metodo funzionale di lettura e interpretazione.

OBIETTIVI

Obiettivi didattici sono acquisire le molteplici possibilità insite nello strumento fonatorio, con esercizi respiratori e di dizione; approfondire il significato del testo attraverso una lettura morfologica e sintattica; sviluppare la consapevolezza che il soggetto che legge ha la potenzialità vocale e la responsabilità di trasmettere e interpretare la vivezza di un autore e di un testo. Il progetto si propone quindi di incrementare la capacità di lettura dei bambini a conclusione del ciclo elementare e si sviluppa ulteriormente nella scuola secondaria.

SOGGETTI COINVOLTI

Il progetto è rivolto principalmente agli alunni delle classi quinte. Sono promotori i docenti di classe e gli insegnanti di canto, di inglese e di educazione motoria. La formazione operativa è però rivolta a tutti i maestri per l'attinenza del fattore linguistico a tutti gli insegnamenti e a tutte le classi del percorso elementare. Per tutti gli allievi si curerà l'incremento delle competenze interpretative, grazie all'acquisizione di un metodo efficace per imparare a porre le domande utili alla comprensione e a restituire quanto compreso in forma orale e scritta.

LINGUA IN AZIONE

English in action

CONTENUTO

Il comunicare rappresenta un'attività che va oltre il semplice linguaggio verbale. Sono proposte esperienze in grado di coinvolgere gli alunni dal punto di vista linguistico, ma anche corporeo e affettivo, nella totalità della loro personalità. L'incontro con la lingua viva, una lingua che veicola significati concreti fortemente legati al contesto e alla realtà circostante, risponde ad alcuni requisiti che accomunano queste esperienze: il contesto ampio e motivante, l'immersione nell'oralità della lingua e l'incontro diretto con persone che la usano abitualmente. Si tratta di percorsi finalizzati a potenziare la proposta dell'apprendimento dell'inglese superando la modalità della lezione e mantenendo il carattere unitario ed esperienziale della conoscenza elementare.

OBIETTIVI

Obiettivo principale di tali progetti è far immedesimare i bambini in un ambiente linguistico autentico e stimolante che renda la lingua straniera familiare e utile strumento di incontro e conoscenza della realtà che li circonda.

La lingua straniera è uno strumento per comunicare e per fare, un mezzo espressivo di persone reali. La lingua non è il contenuto dell'attività ma ne è la forma, si tratta dell'uso di un codice linguistico diverso nella naturalità delle attività scolastiche. I bambini sono immersi in situazioni di comunicazione autentica con l'insegnante madrelingua che parla sempre e solo in inglese e utilizza la lingua come mezzo per fare o imparare qualche cosa d'altro.

Ai bambini delle classi quarte e quinte hanno la possibilità di familiarizzare con la lingua in modo spontaneo, partecipando ad una varietà di laboratori e trascorrendo per tre giorni l'intera mattinata all'insegna di racconti, drammatizzazioni, giochi, canti.

Una Full immersion in cui sono proposte attività volte a favorire il coinvolgimento degli studenti, concordate con l'insegnante di inglese della scuola con lo scopo di adattarsi alle esigenze specifiche degli alunni e per favorire una continuità con l'attività scolastica. Si offre un incremento pronuncia inglese e sviluppare le capacità di ascolto, comprensione ed esposizione orale.

Il teatro, nella forma di un musical, è un'esperienza altamente motivante per i bambini. Segue il principio didattico del learning by doing, perché gli alunni lavorano concretamente ad un progetto che realizzano realmente. La lingua viene appresa nel momento in cui la si utilizza. Inoltre, favorisce la collaborazione e interazione tra gli alunni. Imparano ad agire all'interno di un contesto, a risolvere problemi in gruppo e ad assumersi in prima persona la responsabilità dei compiti loro assegnati

SOGGETTI COINVOLTI

La presenza dell'insegnante madrelingua riguarda innanzitutto le classi prime. I docenti coinvolti oltre all'insegnante madrelingua sono i titolari delle classi che insieme programmano i contenuti che riguardano diverse aree didattiche: attività logico-matematiche, attività espressive e creative, canto, balli e movimenti. La presenza della madrelingua si estende su tutte le classi con percorsi e modalità specifiche per ogni classe. Il progetto di "full immersion" riguarda le classi quarte. Quattro insegnanti madrelingua si alternano sulle classi svolgendo quattro diversi moduli didattici. Le lezioni e le attività vengono svolte per tutta la giornata in lingua inglese interessando anche le insegnanti titolari e l'insegnante di inglese. Anche a preparazione di spettacoli coinvolge in particolare gli alunni delle classi quarte e quinte. I docenti coinvolti sono quelli di lingua inglese e di musica. Si prevedono repliche pubbliche del lavoro per alunni della scuola secondaria di primo grado, per alunni delle scuole primarie di altre scuole del territorio e per i genitori.

PROGETTI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

LABORATORIO TEATRALE

CONTENUTO

L'offerta formativa della Scuola Secondaria di I grado prevede da tempo l'attività di Laboratorio teatrale nel corso delle ore curricolari di Italiano di seconda. Visti i risultati in termini di crescita di importanti competenze tale attività è stata inserita a pieno titolo nel curriculum di italiano, in un'ottica di verticalità, progettando un percorso che dalla lettura espressiva nella scuola primaria, prosegue con la drammatizzazione nella scuola secondaria di I grado e l'interpretazione di alcuni significativi testi teatrali del canone occidentale al liceo.

Nei prossimi anni si prevede un percorso di formazione dei docenti coinvolti nell'attività, con l'ausilio di esperti, e l'individuazione all'interno del nostro corpo docenti di referenti del percorso di drammatizzazione che possano a loro volta divenire nel tempo formatori.

OBIETTIVI

Obiettivi principali di tale progetto sono sviluppare alcune importanti competenze quali la comunicazione nella madrelingua e l'espressione culturale, addentrandosi con consapevolezza nella lettura dei testi affrontati durante le ore di lezione; lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, coinvolgendo direttamente gli studenti nel momento ideativo del copione e nell'allestimento delle scene; le competenze sociali e civiche, favorendo un lavoro sinergico tra pari nella realizzazione dell'opera teatrale.

SOGGETTI COINVOLTI

Il progetto coinvolge i docenti di lettere in dialogo con colleghi di altre discipline, docenti della scuola primaria e dei licei.

Si prevede che abbia ricadute significative sull'intera popolazione scolastica e coinvolga nei momenti di resa pubblica del lavoro anche le famiglie e altre eventuali realtà del territorio.

Sono coinvolti in alcune specifiche azioni anche esperti teatrali, attori e registi.

Si prevede la partecipazione dei docenti ad un percorso formativo sulla tematica del teatro nella scuola.

SIGNIFICATO E IMPLICITI. Come interrogare i testi

CONTENUTO

Prosegue il lavoro del gruppo di ricerca avviato dai docenti di Lettere, finalizzato a perfezionare il metodo di insegnamento della lettura. Tale metodo è fondato sull'educazione delle domande da porre ai testi, in funzione di una crescita graduale della comprensione del significato globale e dei significati particolari esplicitamente e implicitamente presenti nei testi.

Il progetto nasce dal riscontro nell'esperienza didattica di una certa attuale difficoltà negli studenti a porre l'attenzione necessaria alla comprensione e ad apprendere un metodo funzionale di lettura e interpretazione, da studi effettuati dai docenti nell'ambito della pragmatica, dall'esigenza di revisionare e migliorare il testo *Orizzonti*, antologia di testi letterari e di altro genere nato nella nostra scuola e diffuso in altre scuole medie.

OBIETTIVI

Il progetto ha come finalità quelle di incrementare le conoscenze specifiche della disciplina dei docenti in una forma di autoformazione con la consulenza di esperti; perfezionare la prassi didattica attraverso la condivisione e il confronto di best practices; sistematizzare e perfezionare il metodo di lettura e analisi sperimentato e verificato presso la Fondazione Sacro Cuore e già condiviso con altre scuole; apportare migliorie al testo *Orizzonti* in vista della sua riedizione in dialogo con le curatrici; pubblicizzare il metodo attraverso pubblicazioni, corsi e convegni (anche

in collaborazione con il mondo accademico e associazioni di settore). Durante il lavoro è emersa l'esigenza di confrontarsi con docenti di altre scuole, interessati a tale metodo, che si sono via via aggregati al gruppo di ricerca.

SOGGETTI COINVOLTI

La realizzazione del progetto richiede un lavoro di ricerca personale da parte di alcuni docenti e la disponibilità a un dialogo critico con specialisti e docenti della propria e di altre scuole, al fine di vagliare le migliori soluzioni ai quesiti di volta in volta emersi in merito ai nodi teorici e didattici della lettura. Si configura pertanto come una forma di auto aggiornamento, i cui risultati verranno successivamente proposti a tutti i docenti di lettere.

Il progetto ha come destinatari ultimi gli studenti della scuola secondaria di I grado, per i quali si prevede un incremento delle competenze interpretative, grazie all'acquisizione di un metodo efficace per imparare a porre le domande utili alla comprensione dei significati testuali, a sostenere la propria proposta di interpretazione con riferimenti precisi ai testi, a restituire quanto compreso in una forma orale e scritta, analitica e sintetica, corretta e convincente.

PROGETTI PER IL LICEO CLASSICO

LABORATORIO DI TRADUZIONE DAL GRECO

OBIETTIVI

Attraverso le discipline Lingua e cultura latina e Lingua e cultura greca ci si prefigge nel primo biennio di promuovere l'apprendimento morfosintattico delle due lingue e nel triennio di guidare gli studenti a saper affrontare i testi in lingua in modo sempre più sicuro, consapevole e autonomo, al fine di penetrare nelle culture latina e greca attraverso il canale della lettura e della comprensione delle opere letterarie. Tuttavia tale obiettivo nel triennio risulta difficilmente raggiungibile perché si registrano spesso criticità a diversi livelli: decremento delle conoscenze morfosintattiche, incomprensione di strutture sintattiche più articolate, disorientamento nella complessità e nella ricchezza dei lessici, approssimazione nel cogliere lo sviluppo argomentativo, scarsa sensibilità alle scelte stilistiche e retoriche, ecc... Tutto ciò, oltre a limitare la comprensione della profondità e bellezza dei testi antichi, si riflette nella difficoltà di riprodurli in lingua italiana attraverso la traduzione, che, oltre a essere presente nella prova finale dell'esame di stato conclusivo, si configura come una delle attività più alte e difficili, che richiede e attesta capacità di analisi, sintesi, profondità e creatività, nonché ottime competenze della propria lingua. Tutte queste riflessioni e motivi hanno indotto a individuare e a mettere in atto modalità idonee a risolvere le criticità precedentemente evidenziate, ma soprattutto a valorizzare tutte le potenzialità a livello metodologico e cognitivo insite nell'attività di comprensione e traduzione di un testo, in particolare antico.

CONTENUTI

Le attività volte al miglioramento delle capacità di comprensione e di traduzione dai testi greci si svolgono nelle ore curricolari assumendo due diverse forme nel corso dell'anno.

1. In ognuna delle due classi separatamente in modo costante e rigoroso si svolge un laboratorio linguistico in cui, lungi dall'assegnare dei testi greci in vista di un mero allenamento traduttivo, si attua un percorso che integra e sviluppa l'insegnamento del primo biennio attraverso attività singole o di gruppo, in classe o a casa, sempre guidate dall'insegnante.

2. In gruppi individuati in base alle competenze traduttive, al di là della classe di appartenenza. Il progetto, avviato nel 2015 in via sperimentale e ripetuto negli anni seguenti, propone in ognuno dei due anni alcuni moduli per un totale di 10/12 ore in cui gli studenti delle due classi vengono divisi in tre gruppi in base alle proprie competenze traduttive per svolgere attività differenziate riguardo agli stessi contenuti, guidate ognuno da un docente. Nel corso dei due anni, in ognuno dei moduli, vengono riproposti alcuni dei nodi della morfosintassi greca individuati come più complessi e perciò forieri di possibili difficoltà e incomprensioni quali la forma e l'uso del participio; la forma e l'uso dei pronomi; l'uso dei modi in frase principale con specifico riferimento all'espressione dell'oggettività e della soggettività nelle sue sfumature di volontà, desiderio, potenzialità, eventualità e irrealizzabilità; i linguaggi settoriali. Attraverso testi di diversa

difficoltà e varie attività graduali e focalizzate sul differente grado di capacità e di autonomia degli studenti in base al loro gruppo di appartenenza si promuovono a livelli sempre più avanzati l'osservazione lessicale (radici, sinonimia, antinomia), il riconoscimento delle strutture linguistiche e stilistiche per giungere alla scoperta dell'organizzazione testuale, del senso globale e dell'intenzione comunicativa dei testi, oggetto privilegiato dello studio letterario liceale. Ci si prefigge così il raggiungimento da parte di ognuno degli studenti di una maggior consapevolezza delle dinamiche della traduzione, una sua più motivata pratica ed una più salda competenza di resa nella propria lingua (L1) della lingua greca (L2), in particolare, ma anche indirettamente dell'altra lingua classica oggetto dello studio liceale.

In entrambe le modalità di attività linguistica si opera in base ad alcuni criteri didattici che paiono irrinunciabili:

- la compiutezza di senso del testo proposto;
- la rilevanza culturale del testo;
- l'accessibilità del testo dal punto di vista linguistico, mediante opportune note che gradualmente andranno a ridursi e dal punto di vista contenutistico mediante informazioni sul contesto di cui il testo fa parte.

I testi così scelti vengono proposti alla lettura e alla comprensione con pratiche e metodi diversi: lettura ripetuta e comprensione del senso generale, individuazione del lessico particolare e delle parole chiave, riconoscimento della struttura morfo-sintattica, riconoscimento della struttura argomentativa, paragone tra il testo greco e traduzioni in latino, in italiano o in altra lingua moderna ecc... La restituzione dell'avvenuta comprensione è verificata ora mediante domande

e quesiti, ora attraverso la riflessione e la discussione sulle tematiche affrontate, ora attraverso la traduzione, in cui è particolarmente curata la resa, anche differenziata in base alla destinazione (per una pubblicazione scientifica o divulgativa, per la recitazione, ecc ...).

SOGGETTI COINVOLTI

Abbiamo scelto di collocare l'intervento per il miglioramento nel secondo biennio, interessando gli studenti del III e del IV anno, privilegiando tra le due lingue il greco, perché a questa disciplina è attribuito un numero minore di ore, nella speranza però che un affondo metodologico, quantitativamente e qualitativamente significativo, in una delle due lingue possa riflettersi anche sull'altra e migliorarne la comprensione.

TEATRO GRECO DAL VIVO

L'esperienza teatrale nel triennio del liceo classico

CONTENUTO

Nato qualche anno fa come progetto sperimentale dal titolo 'Teatro greco dal vivo', l'affondo sull'esperienza teatrale nel triennio del liceo classico ha assunto una strutturazione organica all'interno del percorso scolastico di questo indirizzo.

In una progettazione ideale legata al mondo classico e alla rappresentazione "dal vivo", nel secondo biennio le classi lavorano in sinergia sulle tragedie che gli studenti del terzo anno vedranno a Siracusa, attraverso analisi, approfondimenti sui testi con scambio di esperienze tra le due classi e incontri con esperti. Nel quarto anno tutta la classe è coinvolta in un laboratorio teatrale: si tratta di un'attività pienamente inserita nel percorso liceale, proposta come uno strumento privilegiato per educarsi ad una comunicazione espressiva che investa tutte le componenti della persona (corpo, voce, espressione...). Prima della messa in scena il testo – comico o tragico - sarà affrontato attraverso una lettura analitica e scientifica in classe (guidata dal docente di Lingua e cultura greca) e attraverso la comprensione delle dinamiche e dei ritmi comunicativi del testo (guidata da un attore), per giungere ad una efficace selezione e rielaborazione del testo da rappresentare. Il lavoro specifico del secondo biennio si inserisce inoltre in un progetto che vede tutto il triennio liceale riflettere su una tematica nella drammaturgia greca.

Si è anche sperimentata la possibilità di rimodulare il progetto attuando nuove forme come la realizzazione di video, qualora sia impossibile la

rappresentazione dal vivo in teatro oppure, dato che tutto il consiglio di classe è implicato nel progetto, si ipotizza l'ampliamento delle scelte di testi non solo legati al mondo classico, ma in generale dei "classici" italiani o stranieri.

OBIETTIVI

L'obiettivo è quello di portare progressivamente gli studenti a fare esperienza del teatro greco - o in senso lato classico - secondo diverse modalità realizzative, tutte incentrate sulla comunicazione espressiva.

In un'ottica verticale, si offre inoltre agli studenti l'opportunità di proseguire il percorso sul linguaggio teatrale - iniziato nella secondaria di primo grado - come educazione ad una comunicazione espressiva che coinvolge tutte le componenti della persona.

L'attività rientra tra quelle previste per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti sono: gli studenti degli ultimi tre anni del liceo classico, in particolare del quarto anno; i docenti di lingua e cultura greca; i colleghi di altre discipline ove si intenda approfondire l'analisi di qualche testo con riprese o rielaborazioni successive in lingue moderne oppure affrontare un testo "classico"; professori universitari/traduttori per l'approfondimento dei testi e del linguaggio teatrale; un attore/regista professionista per la messa in scena.

ATTIVITA' SPERIMENTALE DI FISICA E SCIENZE NATURALI

CONTENUTI

Le attività sperimentali di Fisica e Scienze sono fondamentali per l'acquisizione delle conoscenze di queste discipline favorendo la riflessione sui fenomeni fisici e chimici. Il progetto prevede, per il quarto anno del percorso liceale classico, attività di laboratorio congiunte di fisica e di scienze su argomenti di comune interesse. Esse vengono guidate dai docenti delle due materie e la ripresa di queste attività avviene successivamente mettendo a fuoco la specificità di materia. Le attività si svolgono tutte in ambienti didattici di pregio quali i Laboratori di Fisica e di Scienze naturali in dotazione alla Fondazione.

OBIETTIVI

Il progetto ha la finalità di incrementare le conoscenze specifiche delle due discipline attraverso la guida dei docenti che aiutano i ragazzi ad osservare, integrare, applicare e verificare sperimentalmente. Il percorso di ripresa dei contenuti oggetto di studio, parallelo ed integrativo rispetto al lavoro teorico in aula, consente sia di coinvolgere direttamente tutti gli studenti nelle fasi di esecuzione dell'esperimento, raccolta, elaborazione ed interpretazione del dato sperimentale, che di proporre agli studenti attività che richiedano un approccio autonomo e consapevole alla pratica di laboratorio e muovano ad una lettura sintetica delle forme e dei processi affrontati durante la lezione teorica in aula.

SOGGETTI COINVOLTI

Il progetto è curato dai docenti di Fisica e Scienze naturali ed è rivolto agli studenti del quarto anno del Liceo classico.

PROGETTO "MUSICA IN CLASSE" PER IL TRIENNIO DEL LICEO CLASSICO

CONTENUTI

Il progetto di musica dedicato al triennio del Liceo Classico prevede presentazioni e ascolti guidati di brani musicali legati ad argomenti dei programmi didattici delle discipline letterarie classiche e moderne e delle discipline storiche e filosofiche.

Le presentazioni si svolgono per moduli di circa due ore, in orario curriculare, con un monte ore complessivo di una decina di ore per ciascuna delle tre classi. Il calendario, esteso da ottobre a maggio, è flessibile per adattarsi all'andamento dei programmi. Si riporta di seguito, a titolo indicativo, il programma dell'a.s. 2022/23; tale programma può, di anno in anno, subire modifiche in relazione a interessi specifici del docente specialista, dei docenti o delle classi coinvolte:

NOME DEL MODULO	PERIODO	CLASSE	ORE
Il Prometeo in musica	ottobre	II liceo	2
<i>Il sangue e la parola</i> di Nicola Piovani	novembre	II liceo	2
La prima generazione romantica inglese e la musica francese	novembre	III liceo	1
Verdi patriota e uomo di cultura europea	dicembre	III liceo	2
La seconda generazione romantica inglese e la Nona di Beethoven	dicembre	III liceo	1
Catullo riletto da Carl Orff	gennaio	I liceo	2
La <i>Salome</i> di Strauss e Wilde	gennaio	III liceo	1
Il Simposio di Platone musicato da Bernstein	gennaio	III liceo	1
Attualizzare il mito: il caso di <i>Ariadne auf Naxos</i> di Strauss	febbraio	I liceo	2
Monteverdi e Offenbach rileggono il mito di Orfeo	febbraio	II liceo	2
<i>La Bohème</i> di Puccini	febbraio	III liceo	2
Wagner nella lettura di Nietzsche	febbraio	III liceo	2
<i>Romeo e Giulietta</i> tra Prokofiev e Shakespeare	marzo	I liceo	3
Schoenberg e Stravinskij: nuove forme d'arte	marzo	III liceo	2
Avanguardie musicali e Cage	marzo	III liceo	2
<i>Andrea Chenier</i> e la Rivoluzione Francese	aprile	II liceo	2
L'arte nei regimi totalitari: il caso di Shostakovich	aprile	III liceo	1
Petrarca: 500 anni di musica	maggio	I liceo	2
Napoleone e la Terza Sinfonia di Beethoven	maggio	II liceo	2
Il romanticismo inglese a confronto con Beethoven e Chopin	maggio	II liceo	2
ORE TOTALI			36

OBIETTIVI E METODO

Obiettivo principale del progetto è favorire, negli studenti, una educazione all'ascolto e una conoscenza dei più importanti aspetti della Storia della musica occidentale, in quanto forma e linguaggio fondamentale, nella feconda interazione con le altre arti, al costituirsi della tradizione culturale europea.

Obiettivo non secondario è favorire l'interesse per la musica nelle sue varie caratterizzazioni e generi e sollecitarne la fruizione critica.

A tale obiettivo concorre in modo determinante la scelta di associare le proposte musicali ad argomenti disciplinari, attuata mediante la condivisione coi colleghi della selezione dei brani musicali e la collaborazione alla preparazione delle singole presentazioni, allo scopo di creare, per ciascun ascolto, un background che ne favorisca la comprensione. Si verifica una sinergia virtuosa, in quanto le proposte di autori e opere musicali consentono di approfondire alcuni importanti nodi concettuali e passaggi culturali inerenti le discipline di volta in volta coinvolte.

Nella selezione si tiene inoltre conto di eventuali proposte pertinenti nel panorama musicale milanese e in particolare del programma annuale del Gruppo Interesse Scala del liceo classico, che prevede la partecipazione a una serie di concerti e spettacoli dal vivo, adeguatamente introdotti.

Per esempio, nell'a.s. 2022/2023 il modulo dedicato alla

Bohème e all'*Andrea Chénier* hanno avuto come esito la partecipazione dell'intero gruppo classe alla rappresentazione messa in scena al Teatro alla Scala.

SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti appartengono ai consigli delle classi prima, seconda e terza liceo:

- Il docente di matematica e fisica che, in quanto specialista di storia della musica e musicologia, coordina il progetto, predispone i materiali, guida le presentazioni e gli ascolti;
- I docenti delle altre discipline coinvolte: Lingua e letteratura italiana, Lingua e letteratura inglese, Lingua e letteratura latina e greca, Storia, Filosofia, i quali collaborano alla preparazione e partecipano alle lezioni e agli ascolti in compresenza.

GRUPPO INTERESSE SCALA

CONTENUTI

Il Teatro alla Scala di Milano propone delle convenzioni con le scuole al fine di dare la possibilità agli studenti di partecipare a rappresentazioni di importanti opere, balletti e musica strumentale presenti nella stagione scaligera. Il Liceo Classico ha deciso di aderire a questa opportunità creando un Gruppo Interesse Scala.

OBIETTIVI E METODO

L'obiettivo principale di questo progetto è l'avvicinamento degli studenti all'opera lirica e al balletto, come opportunità di ampliamento del loro orizzonte culturale. A tal proposito, ogni spettacolo viene introdotto e commentato a scuola qualche pomeriggio prima al fine di stimolare un ascolto attento e consapevole della musica. Il livello altissimo delle produzioni del Teatro alla Scala costituisce inoltre un ulteriore aiuto. Quando possibile, gli spettacoli scelti si inseriscono nel percorso del progetto "Musica in classe": in questi casi la preparazione degli studenti avviene direttamente in classe in orario curricolare

SOGGETTI COINVOLTI

Il progetto Gruppo Interesse Scala è proposto, su base volontaria, a tutti gli studenti del Liceo Classico, con l'unico vincolo di partecipare alle lezioni introduttive proposte dalla scuola. I ragazzi vengono poi accompagnati a teatro da alcuni docenti.

PROGETTI PER IL LICEO SCIENTIFICO

IL DISEGNO TECNICO TRA GEOMETRIA E RAPPRESENTAZIONE

CONTENUTO

L'apprendimento delle costruzioni geometriche fondamentali è svolto nel biennio del liceo scientifico all'interno del programma di disegno e accompagna il percorso di costruzione della Geometria, perciò si inserisce nel percorso liceale non solo come acquisizione di tecniche, ma anche favorendo l'apprendimento del metodo ipotetico-deduttivo, di analisi e di sintesi, proprio del pensiero (e dell'attività) matematico. Il percorso intende esplicitare questo legame: nel primo anno attraverso il lavoro sulle costruzioni elementari (con riga e compasso), nel secondo anno a partire dalle differenti tecniche di rappresentazione di un oggetto tridimensionale (proiezioni ortogonali, assonometrie), studiate nelle loro finalità e nelle loro proprietà geometriche. Il passaggio alla rappresentazione prospettica, infine, non solo è uno snodo fondamentale nella storia dell'arte, ma pone la necessità di una nuova geometria.

OBIETTIVI

Obiettivi didattici da perseguire sono: far percepire e sperimentare agli alunni la differenza tra disegno e costruzione geometrica, analoga alla differenza tra osservazione/verifica e dimostrazione; utilizzare la costruzione geometrica come prima forma di dimostrazione, propedeutica alla forma verbale e simbolica; riconoscere la finalità delle diverse forme di rappresentazione di un oggetto tridimensionale, a partire dall'analisi delle proprietà geometriche dell'oggetto che vengono o meno conservate (allineamento, parallelismo, angoli, rapporti); acquisire una visione sintetica del-

la geometria euclidea, in particolare per quanto riguarda congruenza e similitudine, come ricerca di invarianti rispetto a determinate trasformazioni; introdurre ai metodi della rappresentazione prospettica e alla nascita della geometria proiettiva.

SOGGETTI COINVOLTI

Il progetto ha come destinatari gli studenti del primo biennio del Liceo Scientifico, e vede il coinvolgimento degli insegnanti di Matematica e Disegno e Storia dell'Arte.

LA GEOMETRIA DELLE SEZIONI CONICHE

CONTENUTO

La geometria delle sezioni coniche, per la ricchezza delle sue proprietà, è stata oggetto di indagine fin dall'antica Grecia. Tuttavia lo studio di queste curve viene affrontato nel percorso liceale prevalentemente dal punto di vista analitico, in quanto costituisce il primo e più semplice momento di sintesi tra algebra e geometria razionale, e può efficacemente introdurre agli strumenti fondamentali del calcolo differenziale. Il progetto vuole recuperare la ricchezza delle proprietà geometriche delle sezioni coniche e mostrare come alcuni concetti formalizzati in epoca moderna (limite, derivata, integrale) abbiano in realtà le loro radici nell'antichità.

OBIETTIVI

Gli obiettivi didattici da perseguire sono mostrare come nella matematica si possano ottenere risultati importanti con strumenti elementari, anche non fondati e formalizzati in maniera rigorosa; utilizzare le proprietà geometriche delle coniche per introdurre alcuni problemi (retta tangente a una curva, calcolo di aree) che verranno generalizzati e formalizzati con l'introduzione del calcolo differenziale; riproporre anche nel terzo anno il tema della dimostrazione applicandolo a materiale non banale, anche sotto il profilo del metodo di indagine, e in grado di suscitare la curiosità degli alunni; approfondire il profondo nesso tra discorso geometrico sintetico e discorso algebrico.

SOGGETTI COINVOLTI

Il progetto vede coinvolti i docenti di matematica del triennio e ha come destinatari gli studenti del terzo anno del Liceo Scientifico, ma può essere ampliato con alcuni studenti anche nel quarto e nel quinto anno.

All'inizio oppure a conclusione del progetto è prevista, se possibile, un'uscita al laboratorio "Coniche e conicografi" a cura dell'Associazione Macchine Matematiche di Modena.

POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' SPERIMENTALE DI SCIENZE NATURALI

CONTENUTO

Il progetto prevede, per ciascun anno del percorso liceale scientifico, quattro attività di laboratorio addizionali, ciascuna della durata minima di 90 minuti, da svolgersi, a conclusione di singoli moduli didattici, alla fine della mattinata, tra l'inizio di ottobre e la metà di maggio. Le attività hanno luogo in un ambiente di pregio quale il Laboratorio di Scienze naturali in dotazione alla Fondazione.

OBIETTIVI

Il progetto mira a promuovere, attraverso la pratica laboratoriale, la riflessione sulle forme e sui processi oggetto di studio. Gli studenti sono chiamati ad osservare, applicare e verificare sperimentalmente i contenuti affrontati in aula, integrando ed arricchendo il dato teorico con l'esperienza diretta. Tale percorso di ripresa sperimentale, parallelo ed integrativo rispetto al lavoro in aula, consente di:

1. coinvolgere direttamente tutti gli studenti nelle fasi di esecuzione dell'esperimento, raccolta, elaborazione ed interpretazione del dato sperimentale;
2. guidare con particolare attenzione gli studenti del biennio all'acquisizione di un metodo operativo rigoroso ed al consolidamento delle abilità di cooperazione;
3. proporre agli studenti del triennio attività complesse e sfidanti, che richiedano un approccio autonomo e consapevole alla pratica di laboratorio e muovano ad una lettura sintetica delle forme e dei processi affrontati a lezione.

SOGGETTI COINVOLTI

Il progetto è curato dai docenti di Scienze naturali ed è rivolto a tutte le classi del Liceo scientifico. Agli studenti del terzo e quinto anno viene proposta, come ulteriore integrazione, un'esperienza di laboratorio presso la Scuola per la diffusione delle Bioscienze "CusMiBio" dell'Università degli Studi di Milano..

LABORATORIO DI LINGUAGGIO TEATRALE SULLA PAROLA

CONTENUTO

Si delinea sempre più con tratti evidenti nei ragazzi una povertà di parola che tocca diversi livelli: da un lato, una povertà espressiva, terminologica e lessicale, che restringe a un ristretto numero di termini lo strumentario a cui i giovani attingono, da un altro lato, una miseria di natura simbolica che intorpidisce la possibilità di immaginare la verità.

Le discipline umanistiche, in particolare la letteratura e gli studi di natura linguistica, a livelli differenti, secondo il loro proprium, cooperano nel tentativo di riaprire e spalancare territori di consapevolezza sulla realtà, partendo dallo strumento della parola che custodisce e rivela la magnificenza della realtà, perché proprio le parole, come amava dire Leo Spizer, coagulano l'essere delle cose, cioè il loro logos.

A partire da testi di natura poetica e letteraria si intende proporre un lavoro dal carattere laboratoriale e in parte performativo, modulabile in diversi incontri.

OBIETTIVI

Notiamo l'esigenza di supportare il lavoro curricolare con un'esperienza che aiuti gli studenti in un incremento di consapevolezza della dimensione fisica, corporale, direi concreta, della parola. Anche il leggere ad alta voce è parte del lavoro, perché consiste nell'ospitare dentro di sé le parole dei poeti. La lettura a voce alta resta il modo più diretto e immediato per avviare la comprensione e la conoscenza di un'opera attraverso il canale dell'immedesimazione, essa richiede tuttavia una cura e un'attenzione al suono che diventa voce e si fa parola. degli alunni; approfondire il profondo nesso tra discorso geometrico sintetico e discorso algebrico.

SOGGETTI COINVOLTI

Gli insegnanti direttamente coinvolti saranno i docenti di italiano del triennio.

Verranno proposti alcuni incontri con la presenza di un'attrice professionista.

1 incontro introduttivo aperto a tutto il triennio dei licei

2 o 3 incontri con gruppi ristretti (IV anno) dal carattere performativo e interattivo

PROGETTI PER IL LICEO ARTISTICO

LABORATORIO POLIFUNZIONALE DI PROGETTAZIONE

Il nuovo laboratorio polifunzionale dell'indirizzo Architettura e Ambiente, è stato ideato e allestito con l'intento di fornire agli studenti uno spazio flessibile, capace di concedere la massima libertà di lavoro durante la progettazione; infatti, oltre ai tavoli da disegno, è presente un'area computer oltre a uno spazio per la modellazione.

Questo permette allo studente di usufruire di diversi mezzi per elaborare le idee, consente la costante verifica delle trasformazioni del progetto e aiuta nelle scelte necessarie per portare a compimento il processo in atto.

Il progetto pertanto si conferma occasione di incontro con la realtà in uno spazio dove verificare l'adeguatezza delle metodologie scelte a rappresentarlo.

CORSO DI INCISIONE

Il corso si sviluppa su tre ore settimanali del laboratorio della figurazione nel quarto anno di corso. Gli studenti lavorano nella stamperia della scuola durante tutto l'anno dopo uno stage introduttivo presso lo Studio Nava. In tale occasione viene illustrata una breve storia dell'incisione, vengono mostrate e commentate opere esemplificative, effettuate dimostrazioni pratiche dei processi di stampa in loco.

La successiva proposta di lavoro si sviluppa su tematiche scelte e discusse in classe, omaggi ad artisti, rielaborazione di immagini o disegni personali, esecuzione di una o più stampe d'arte, tecnica puntasecca, acquaforte e acquatinta o linoleografia. Al termine del percorso viene prodotta una cartella con la presentazione delle opere e la motivazione delle scelte operate.

La conoscenza e l'applicazione di tecniche calcografiche diverse, contribuisce al potenziamento di capacità intellettuali e manuali, produzione di un lavoro di alto profilo artistico e/o professionale.

FONDAZIONE SACRO CUORE

Ulteriori informazioni su
www.sacrocuore.org

Segreteria
telefono: **02 210103 500**
e-mail: segreteria@sacrocuore.org

